

# COMUNE DI VILLALBA

## PROVINCIA DI CALTANISSETTA



### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del Registro – Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n.459/2012 e n.766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L.; Immediatamente esecutiva  
Data 18/12/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 6217 del 11 dicembre 2018 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente		X
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale		X
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12      In carica n. 12      Assenti 05      Presenti 07

Fra gli assenti sono giustificati i signori:

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott. Giamporcaro Daniele.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Plumeri Alessandro e gli Assessori Territo, La Monaca, Tramontana;

Per gli Uffici sono presenti: il Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Giuseppe Plumeri.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in prosecuzione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto 4 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n.459/2012 e n.766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L.;" Rappresenta che la proposta di deliberazione in trattazione risulta corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria, nonché del parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa Scilipoti Anna Maria.

Il **Presidente del Consiglio**, invita il Responsabile dell'Area Finanziaria ad illustrare l'argomento, il quale, preliminarmente, comunica che è pervenuta nota da parte del Revisore dei Conti con la quale si scusa per non poter essere presente a questa seduta consiliare.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, rammenta che spesso il Comune di Villalba risulta coinvolto e soccombente in contenziosi, pur in assenza di effettive e dirette responsabilità. Propone, pertanto, al Sindaco ed alla Giunta Comunale, che la Polizia Municipale verifichi l'effettiva residenza nel Comune di Villalba di chi risulta risiedere nel nostro territorio.

Il **Sindaco**, ottenuta la parola, condivide pienamente il senso della richiesta del Consigliere Ferreri ma rappresenta che la vigente normativa spesso non rende semplice tale attività. Comunque farà propria questa sollecitazione;

Il Consigliere **Ferreri** preannuncia la propria astensione.

Il Consigliere **Immordino** concorda con il Consigliere Ferreri, ma per senso di responsabilità voterà favorevolmente la proposta;

Alle ore 21,12 escono dall'aula i Consiglieri **Ferreri, Saia, Plumeri e Scarlata. Presenti.** Sono presenti n.3 Consiglieri;

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un ora;

Ale ore 21,40, il **Presidente del Consiglio** procede ad effettuare l'appello da parte e accerta la presenza di n. 7 Consiglieri Comunali (LUPO, FERRERI, SAIA, SCARLATA, PLUMERI, RAPISARDA e IMMORDINO) e l'assenza di n. 5 Consiglieri (FAVATA, SCHILLACI, LEONE, ZAFFUTO e TATANO) su n. 12 Consiglieri assegnati e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

A questo punto, il **Presidente**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	07
Votanti	02
Favorevoli	02

Contrari --  
Astenuiti 05 (Lupo, Ferreri, Saia, Scarlata, Plumeri)

Indi,  
IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- **Di approvare la proposta avente ad oggetto:** “Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n.459/2012 e n.766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L.”;

A questo punto, **il Presidente**, conformemente a quanto richiesto nella proposta, sottopone a votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata, rammentando che a tale fine è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, **il Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 07  
Votanti 07  
Favorevoli unanimità  
Contrari --  
Astenuiti --

Indi,

### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- **Di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione testè approvata.**

- segue -



**COMUNE DI VILLALBA**  
**(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

**AREA II – AREA FINANZIARIA E PERSONALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 41 DEL 12/03/2016**

08/03/2016

**OGGETTO:** Contenzioso Congregazione femminile Serve dei poveri “Boccone del povero” di Marsala /Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 459/2012 e n. 766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L.

**Premesso:**

- che i minori S.R., S.C. e S.G. in data 19 novembre 1996 sono stati ricoverati, per libera scelta dei genitori, presso l'istituto assistenziale Boccone del Povero di Marsala;
- che il Tribunale per i Minorenni di Palermo con Decreto del 12 luglio 2002 ha formalizzato il collocamento del minore S.R. presso il medesimo istituto ponendo la retta di mantenimento a carico del Comune di residenza, causa le condizioni di indigenza dei genitori;
- che con successivo decreto del 7 luglio 2004 il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha disposto il trasferimento dei minori presso altri istituti assistenziali di Camporeale;
- che con decreto del 6 ottobre 2004 il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha confermato "a far data dal 20/07/2004 il collocamento del minore S.R. ....omissis..... presso l'Istituto Boccone del Povero di Marsala, fermo restando la retta a carico del Comune di residenza ...omissis...";

**Vista** la nota prot. n. 1513 del 17 novembre 2004 trasmessa dall'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e delle Autonomie Locali al Comune di Marsala e, per conoscenza, al Comune di Villalba, con la quale il Dipartimento regionale riteneva sussistere in capo al Comune di Villalba l'obbligo di corrispondere la retta di mantenimento per il ricovero presso la struttura di Marsala del minore S.R. nella misura fissata dalle disposizioni regionali;

**Rilevato che:**

- il Comune di Villalba, in riscontro alla missiva sopra menzionata, con nota prot. 1645 del 7 aprile 2005, era a sottoporre all'attenzione del predetto Assessorato le vicende anagrafiche della famiglia dei minori evidenziando che alla data di decisione del Tribunale dei Minorenni di Palermo (12 luglio 2002) i minori risiedevano di fatto da circa sei anni a Marsala e che la madre aveva richiesto il trasferimento della residenza nel Comune di Lampedusa, dove risiedeva da tempo, tant'è che per questo motivo i minori non erano stati censiti in questo Comune in occasione del Censimento della popolazione dell'ottobre 2001;
- con la medesima nota, il Comune di Villalba, alla luce di questa situazione anagrafica anomala era altresì a richiedere all'Assessorato il riesame della situazione in questione, precisando che ai sensi dell'art.43 secondo comma del Codice Civile "la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale";

**Atteso che:**

- il Dirigente dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e delle Autonomie Locali, con nota prot. 517 del 16 maggio 2005, nell'accusare ricezione delle controdeduzioni fornite dal Comune di Villalba, era a ribadire la competenza al pagamento della retta di mantenimento dei minori in capo al Comune di residenza del nucleo familiare dei minori, specificando l'obbligo di questo Comune di provvedere al pagamento delle rette maturate sino alla cancellazione della madre naturale dal registro anagrafe per trasferimento in altro Comune;
- che in virtù di tale parere venivano liquidate all'Istituto Assistenziale le rette per i periodi di residenza della madre dei minori in questo Comune e comunque fino al 19 aprile 2004;

**Considerato che:**

- con atto del 10 luglio 2008 l'Avv. Sammaritano con studio legale in Marsala, in nome e per conto della Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" di Marsala, costituiva in mora il Comune di Villalba riguardo al pagamento delle rette di mantenimento del minore S.R. dal 12.07.2002, data di emanazione del decreto del Tribunale dei Minorenni di Palermo, sino al 24.06.2008, data di cessazione del ricovero per il raggiungimento del diciottesimo anno di età;
- il Comune di Villalba, con nota prot. n. 3266 del 05 agosto 2008, era a trasmettere allo Studio legale Sammaritano i provvedimenti di pagamento adottati a liquidazione delle rette di mantenimento del minore S. R. per i periodi che vanno dal 24 luglio 2002 al 13 settembre

2002 e dal 2 febbraio 2004 al 19 aprile 2004, data di cancellazione della sig.ra M.R., madre del minore, dal registro dell'anagrafe per il trasferimento in altro Comune e a comunicare che null'altro era dovuto dal Comune di Villalba alla Congregazione Femminile delle Serve dei Poveri "Boccone del Povero";

**Dato atto che:**

- la Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero", con atto di citazione notificato il 26 febbraio 2010 ed acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 1133, conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale Civile di Marsala, il Comune di Villalba per sentirlo condannare al pagamento dei compensi fissi mensili e delle rette maturate per il ricovero del minore S. R. presso la propria struttura dal 12.07.2002 sino al 24.06.2008, data di cessazione del ricovero per il raggiungimento del diciottesimo anno di età, per l'importo di € 146.161,94 oltre rivalutazione e interessi legali dal dovuto fino al soddisfo;
- il procedimento veniva iscritto al n. 429/2010 del Tribunale Civile di Marsala;
- con atto deliberativo n. 33 del 27 aprile 2010, la Giunta Comunale conferiva incarico per la rappresentanza e la difesa in giudizio del Comune di Villalba all'avv. Giuseppe Iacona del foro di Caltanissetta;
- all'udienza del 23 giugno 2010 il Comune di Villalba si costituiva in giudizio avanti al G.I. del Tribunale Civile di Marsala, Dott. Lupia, che assegnava alle parti i termini di rito per la presentazione delle memorie *ex art. 183 c.p.c.*;
- con nota acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 2073 dell'11.04.2011 il legale di fiducia del Comune di Villalba era a comunicare che il procedimento giudiziario, chiamato all'udienza del 6 aprile 2011, veniva rinviato a data da destinarsi atteso il trasferimento del G.I., Dott. Lupia;
- il procedimento giudiziario Comune di Villalba/Congregazione Femminile Serve dei Poveri veniva assegnato al G.I. Dott.ssa Iole Moricca, innanzi alla quale, nell'udienza tenutasi il 27 marzo 2012, venivano precisate le conclusioni;
- nella stessa udienza del 27 marzo 2012 il Giudice Istruttore tratteneva la causa in decisione ed assegnava i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica;

**Atteso che** il Tribunale Civile di Marsala, nella persona della Dott.ssa Iole Moricca, in data 17 maggio 2012 emetteva sentenza n. 459/2012 con la quale:

- accertava e dichiarava il Comune di Villalba debitore della Congregazione femminile Serve dei poveri "Boccone del Povero";
- condannava il Comune di Villalba a corrispondere a titolo di compensi maturati e non corrisposti alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" la somma di € 146.161,94 oltre interessi a decorrere dalla diffida ricevuta in data 16/7/2008 sino al soddisfo;
- condannava il Comune di Villalba alla refusione delle spese per lite in favore di parte attrice, quantificandoli in complessivi € 4.978,00 di cui € 1.420,00 per diritti, € 3.000,00 per onorari, € 558,00 per esborsi, oltre oneri accessori come per legge;

**Atteso, altresì, che** la sentenza 459/2012 resa in data 17 maggio 2012 veniva deposita in cancelleria il 18 maggio 2012 e notificata, munita di formula esecutiva apposta il 19 luglio 2012, al Comune di Villalba, a mezzo del servizio postale, in data 1 agosto 2012;

**Dato atto, altresì, che:**

- l'Amministrazione Comunale riteneva opportuno proporre gravame avverso la sentenza 459/2012 del Tribunale Civile di Marsala e che a tal fine con atto deliberativo 129 del 19 ottobre 2012, la Giunta Comunale conferiva incarico all'Avv. Giuseppe Iacona;
- in data 22 ottobre 2012 veniva notificato alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri atto di citazione in appello, innanzi alla Corte di Appello di Palermo, avverso la sentenza n. 459/12 del Tribunale di Marsala, con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata;

- il procedimento veniva iscritto al n. 1892/2013 R.G. della Corte di Appello di Palermo;

**Atteso che** la Corte di Appello di Palermo, I<sup>a</sup> Sez. Civile, con ordinanza del 27/02/2013, depositata il 15/03/2013, disponeva la parziale sospensione dell'efficacia esecutiva dell'impugnata sentenza n. 459/2012, in relazione all'importo oggetto di condanna che oltrepassa la somma di €. 53.741,47 e rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 aprile 2016;

**Considerato che**, in virtù ed in esecuzione della sentenza n. 459/2012 resa dal Tribunale Civile di Marsala e dell'ordinanza collegiale emessa dalla Corte di Appello di Palermo in data 27.02.2013, la Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" era a notificare in data 23 settembre 2013, a mezzo del servizio postale, atto di precetto, con il quale intimava il Comune di Villalba di provvedere al pagamento, entro il termine di dieci giorni dalla notifica, della somma complessiva di € 56.635,79 così composta

- €. 53.741,47 a titolo di sorte capitale;
- €. 300,00 a titolo di compenso e spese per attività connesse alla predisposizione del precetto e prodromiche all'inizio della esecuzione;
- €. 2.000,00 a titolo di compenso per atto di precetto;
- €. 92,00 a titolo di C.P.A. al 4%;
- €. 502,32 a titolo di I.V.A.;

**Considerato, altresì, che** con nota del 13 novembre 2013, trasmessa tramite e mail, il legale di fiducia dell'ente era a comunicare la disponibilità della Congregazione Femminile Serve dei Poveri ad accettare, per non insistere nell'esecuzione forzata del credito portato dal menzionato atto di precetto, il pagamento delle spese legali nella misura di € 2.894,32 entro il termine del 15 gennaio 2014 e il pagamento della sorte capitale nella misura di € 53.741,47 in tre rate trimestrali con scadenza marzo, giugno e settembre 2014;

**Che** questo Comune ha provveduto a liquidare la somma complessiva di € 56.635,79;

**Rilevato** che con atto notificato in data 22 ottobre 2012 il Comune di Villalba ha proposto appello, chiedendo con più motivi la riforma della pronuncia di primo grado e l'appellato, ritualmente costituitosi, ha chiesto il rigetto dell'impugnazione;

**Che** la Corte di Appello di Palermo con sentenza n.766/2017 ha rigettato l'appello e confermato integralmente la sentenza n. 459/12 emessa dal Tribunale di Marsala condannando il Comune di Villalba al pagamento di tutte le spese di compensi del doppio grado di giudizio;

**Che** pertanto il debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, risulta essere pari ad € 92.420,47 risultante dalla differenza tra € 146.161,94 e l'importo di € 53.741,47, riconosciuto con atto di C.C. n.73 del 30/12/2013 e già liquidato;

**Che** con nota n. 4670 del 13 ottobre 2017 a firma del Sindaco si chiedeva all'avv. Giuseppe Iacona di verificare la perseguibilità di un accordo bonario con la controparte avente ad oggetto la quantificazione precisa del dovuto in base alla condanna portata dalla citata sentenza nonché la previsione di un abbattimento del condannatorio e di una rateizzazione del dovuto in tre anni;

**Che** l'avv. Giuseppe Iacona, con nota pervenuta con prot. n. 4746 del 18 ottobre 2017, comunicava di aver provveduto ad informare l'avv. Sammartano;

**Preso** atto che alla data odierna non è pervenuta a questo Comune nessuna comunicazione;

**Considerato che** l'art. 194, comma 1, lettera a), del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, reca disposizioni circa il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti tra l'altro da sentenze esecutive;

**Dato atto che** sono sentenze atte a dar luogo ad un processo di esecuzione le sentenze di condanna passate in giudicato, nonché a seguito delle novità introdotte dalla L. 353/1990, le sentenze di condanna emesse in primo o secondo grado, salva la facoltà per il giudice d'appello di sospendere, su istanza di parte l'efficacia esecutiva o l'esecuzione della sentenza impugnata;

**Dato atto che** il debito in argomento di € 92.420,47 è ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, stante che trattasi di debito derivante da sentenza esecutiva;

**Considerato che** la Corte dei Conti, con un indirizzo giurisprudenziale ormai unanime, ha chiarito che le sentenze esecutive si distinguono nettamente da tutte le altre ipotesi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio previste dall'art. 194 TUEL per il fatto che il debito si impone *ex se* in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale ed indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana (cfr. deliberazione Corte dei Conti – sezione regionale Friuli Venezia Giulia n. 6/2006);

**Considerato, altresì, che** l'ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, lett. a), del T.U.E.L. presenta delle peculiarità in merito alla possibilità di apprezzamento discrezionale del Consiglio, vista la loro stessa natura di debiti conseguenti a provvedimenti giurisdizionali esecutivi, e che nella fattispecie il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

**Dato atto che**, come previsto dal Principio Contabile n. 2 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 3 aprile 2008 in materia di debiti fuori bilancio, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione;

**Visto** il combinato disposto degli artt. 193, comma 3, e 194, comma 3, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che prevede che per il finanziamento dei debiti fuori bilancio "possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

**VISTO** l'O.R.EE.LL.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** l'art. 194 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTA** la L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i.;

**Per tutte le motivazioni fin qui esposte,**

**PROPONE**

**- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a € 92.420,47,**

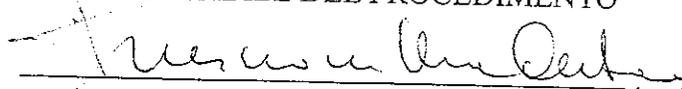
come indicato nella sentenza n. 459/12 emessa dal Tribunale Civile di Marsala il 17 maggio 2012 e nella sentenza n. 766/2017;

- di autorizzare, ai soli fini e per gli effetti della normativa di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 la liquidazione della somma complessiva di € 92.420,47 alla Congregazione Femminile Serve dei Poveri "Boccone del Povero" di Marsala;
- di finanziare il debito fuori bilancio dell'importo di € 92.420,47 con i fondi comunali previsti nel bilancio pluriennale 2018/2020 per l'esercizio finanziario anno 2018 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 22 giugno 2018 e reso immediatamente esecutivo;
- di rateizzare la liquidazione dell'importo in tre annualità così distinti:
  - esercizio finanziario 2018 per € 30.806,82
  - esercizio finanziario 2019 per € 30.806,82
  - esercizio finanziario 2020 per € 30.806,83
- di dare atto che alla successiva liquidazione provvederà il Capo Area II con apposito provvedimento;
- di dare atto che il presente riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 459/2012 non costituisce acquiescenza alla stessa;
- di fare espressa riserva di ogni mezzo di impugnazione la cui proposizione si riterrà possibile e opportuna;
- di trasmettere il presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

La presente proposta ha per oggetto: "Contenzioso Congregazione Femminile Serve dei poveri" "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 459/2012 e n. 766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L. ed è stata predisposta dall'Area II.

IL SINDACO / L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

  
05/12/2018

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

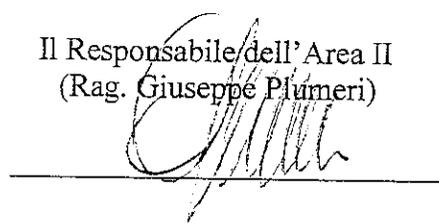
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 06/12/2018

Il Responsabile dell'Area II  
(Rag. Giuseppe Plumeri)



**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

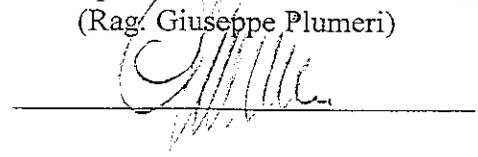
FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 06/12/2018

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(Rag. Giuseppe Plumeri)





# COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

Libero Consorzio dei Comuni di CALTANISSETTA

PARERE DEL REVISORE DEL 07/12/2018

1380/INT  
PRES. CC

Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS.267/2000

Il Revisore Dott. Rag. Anna Maria Scilipoti, esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 06/12/2018 avente ad oggetto "Contenzioso Congregazione femminile Serve dei poveri "Boccone del povero" di Marsala/Comune di Villalba. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 459/2012 e n. 766/2017 rese dal Tribunale Civile di Marsala, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del T.U.E.L.";

- ❖ In considerazione della documentazione ricevuta dal Rag. Giuseppe Plumeri, riunitasi con lo stesso in conferenza telefonica per avere tutti i necessari chiarimenti in merito alla questione che ha generato il formarsi del Debito fuori bilancio nei confronti della Congregazione femminile Serve dei poveri "Boccone del povero" per l'importo complessivo di Euro 92.420,47;
- ❖ In considerazione dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000 che prevede che nel caso di esistenza di debiti fuori bilancio, si provveda al loro eventuale riconoscimento e al loro finanziamento;
- ❖ In considerazione dell'art. 13 del vigente regolamento comunale di contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 21/03/2003, esecutivo in data 26/05/2003, con il quale si dispone che il Consiglio Comunale provvede a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio.
- ❖ In considerazione che la situazione debitoria trasmessa, così come ampiamente articolata è da riconoscere come debito fuori bilancio da configurare nella fattispecie di cui al D.Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a);
- ❖ In considerazione che sussistono i requisiti previsti dalla normative vigente dell'utilità ed arricchimento per l'Ente e che le spese sono state sostenute per espletare una funzione istituzionale dell'Ente;
- ❖ Che sussiste la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio ai sensi del D.Lgs. 194/2000 art. 194;
- ❖ Che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22/06/2018;
- ❖ Che con Delibera n. 40 del 25/10/2018 il Consiglio Comunale ha approvato la 1° variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- ❖ Che con Delibera n. 45 del 29/11/2018 il Consiglio Comunale ha approvato la 2° variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- ❖ In considerazione che il debito trova copertura finanziaria con entrate e disponibilità proprie;
- ❖ Che in data 07/06/2018 con atto n. 19 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017;
- ❖ Che in data 22/06/2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 22/06/2018 ha approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2018, art. 193, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

- ❖ In considerazione che la regolarità amministrativa del riconoscimento dei debiti fuori bilancio in oggetto è contemplata dall'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n.267/2000;
- ❖ Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n.48/1991 come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, emesso dal Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Giuseppe Plumeri;
- ❖ Visto il D.Lgs. n. 267/2000, il D.Lgs. 118/2011, la Legge n. 208/2015, lo Statuto Comunale;
- ❖ Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per il riconoscimento di legittimità del debito in oggetto;

IL REVISORE, limitatamente alle proprie competenze e fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio di complessivi Euro 92.420,47 in tre annualità così rispettivamente:

Euro 30.806,82 nell'esercizio finanziario 2018;

Euro 30.806,82 nell'esercizio finanziario 2019;

Euro 30.806,83 nell'esercizio finanziario 2020.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, IL REVISORE INVITA L'ENTE ad inviare la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti.

Villalba, 07/12/2018

IL REVISORE

(Dott. Rag. Anna Maria Scilipoti)

*Scilipoti Anna Maria*



C.C. n.50 del 18/12/2018  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Giamporcaro Daniele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Giamporcaro Daniele

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Giamporcaro Daniele

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in  
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Giamporcaro Daniele